get Abbiamo cercato di verificare se qualche monu mento contemporaneo al celebre viaggiatore ne offe risse le care sembianze ma le nostre indagini riuscirono a vuoto Solamente nel secolo XVII una famiglia patrizia ne onorò la memoria con una statua di pietra d Istria di poco maggiore del naturale che oggi si vede nell atrio del palazzo Morosini a S Stefano e il cui modello in pla stica in dimensioni inferiori è posseduto dal cons Gio vanni Rossi zelante raccoglitore delle patrie memorie che lo conserva nella sua villa di Barbarana presso Tre viso Francesco Griselini di Schio avendo nel 1761 rin novato le Mappe de viaggi di Veneziani nella Sala dello Scudo la decorò altresì di un ritratto di Marco Polo del la cui origine non si può garantire l autenticità Da que sto ritratto si ricavò la incisione pubblicata da Nicolò Bettoni nella Raccolta degl Illustri Italiani sopra un di segno di Teodoro Matteini Questa incisione fu riprodot ta più volte e sovra essa si lavorò l effigie di Mar co Polo della bella medaglia che fu coniata quest an no a memoria della nona Riunione degli Scienziati Ita liani La modesta carità dell abate Zenier segnò d una la pide la casa abitata dall immortale viaggiatore di fianco alla Chiesa di S Giovanni Grisostomo Nella corte atti gua si vede ancora una porta il cui arco di forma de cisamente orientale è adorno di leggiadre scolture ed una parte dell antica cornice non meno ornata ed ele gante questi due avanzi conservatissimi si possono a scrivere al termine del secolo XI od al principio del suc cessivo Sotto il lezzo di recenti intonacature appare an cora qualche altro raro vestigio di quella costruzione sfuggito alle ire del tempo La corte portò sino all epoca di Ramusio lo storico nome di Corte del Milione che

noi ameremmo ristabilito invece di quello umile ed insi gnificante sotto cui oggi la si conosce Veniamo finalmente a parlare della relazione dei viaggi di Marco Polo La prima questione che si presenta è se sia stata direttamente scritta da lui ovvero compilata da Rusti ciano dietro la sua narrazione Il negare che i viaggi di Polo fossero stesi da Rusticiano di Pisa importerebbe negare l autenticità dei testi più antichi altri contem poranei altri di poco posteriori all epoca del viaggiatore In questi tutti ricorre menzione del pisano compagno a Marco nella prigionia ed estensore del libro Gli è vero bensì che talvolta in que testi Polo parla in prima perso na quasi foss egli medesimo l autore ma questa parti colarità non è comune a tutti que codici ed è forse una prova che Rusticiano ha steso il ragguaglio dei viaggi di Marco dietro le costui comunicazioni verbali Si agitò a lungo la controversia in qual lingua sia sta to originariamente scritto il ragguaglio alcuni ritenendo in latino altri nel dialetto veneziano altri infine in fran cese Fr Pipino che nel 1320 latinizzò il libro di Marco lo accennava come da questi in vulgari fideliter editum et conscriptum Nel 1553 Giambattista Ramusio che isti tuì sulla relazione del nostro concittadino studi ben mag giori di quanti lo avevano preceduto esponeva nella se guente maniera la sua opinione sull argomento Or ritrovandosi in questo carcere messer Marco e vedendo il gran desiderio che ognuno avea d intendere le cose del paese del Cataio e del Gran Can essendo astretto ogni giorno di tornar a riferire con molta fatica fu con sigliato che le dovesse mettere in scrittura per il quale effetto tenuto modo che fosse scritto qui a Venezia a